



2. Popolazione

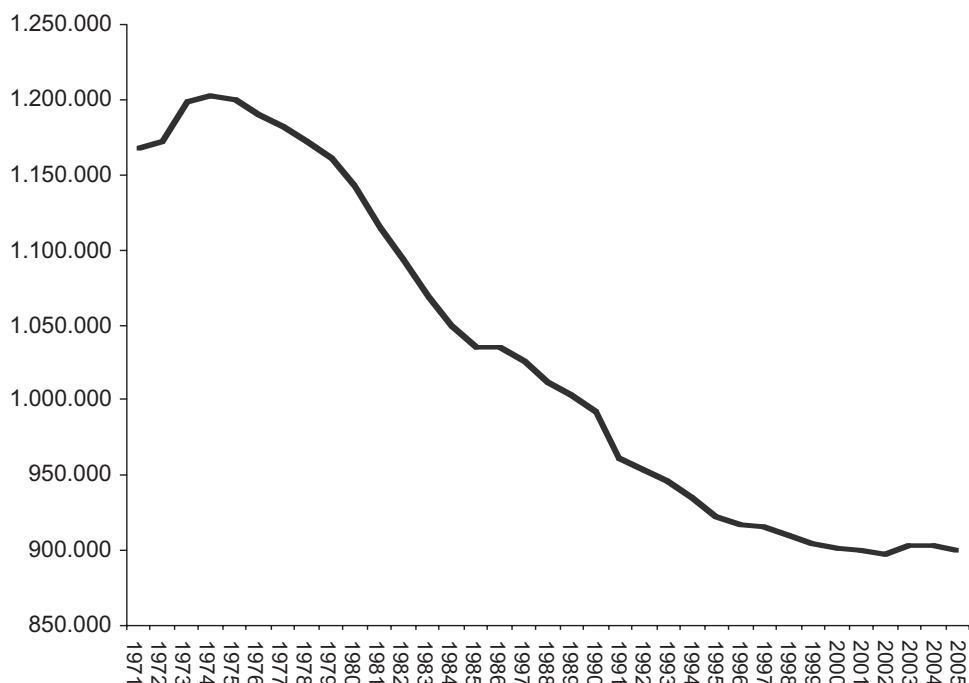


CHI SONO I RESIDENTI

Il 2005 si è chiuso registrando poco più di 900.000 residenti a Torino. Rispetto al 2004, la popolazione è diminuita di 1.594 individui (-0,2 per cento). Il calo di residenti è comunque negli ultimi anni molto contenuto, dopo le notevoli diminuzioni registrate nei decenni precedenti; nel complesso, dal 1975 ad oggi, il capoluogo ha perso quasi un quarto della sua popolazione.

Figura 1 – **Popolazione residente nel comune di Torino**

(valori assoluti; dati al 31 dicembre di ogni anno; fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Torino)



La diminuzione di popolazione nel capoluogo dipende sia dai flussi migratori¹ che nel 2005 presentano un saldo negativo, sia soprattutto dal numero di nascite che, pur crescendo negli ultimi anni, non compensa il numero di decessi.

¹ Secondo un'elaborazione dell'Ufficio di statistica del Comune di Torino, il 43,7 per cento dei torinesi è nato in città, ma solo il 10 per cento è figlio di genitori nati anch'essi nel capoluogo. Sono 112.882 le persone originarie di altre province piemontesi, mentre poco meno del 30 per cento è nato in un'altra regione e successivamente si è trasferito a Torino. Tra questi, i pugliesi, i siciliani e i calabresi sono i più numerosi.

Aumenta, invece, la popolazione residente nel resto dell'area metropolitana e della provincia: rispetto al 2001, gli incrementi nel 2004 sono stati, rispettivamente, del 7,5 per cento e del 2,5 per cento (tabella 1). In queste zone i saldi migratori sono stati fortemente positivi, superiori a 5.000 individui e, soprattutto nel caso dell'area metropolitana, molto più alti rispetto a quelli registrati nel 1991 e nel 2001.

Per quanto riguarda i saldi naturali, nel resto dell'area metropolitana si registrano più nascite che decessi (il saldo è pari a +1.257 persone, in crescita rispetto ai dati del 1991 e del 2001). Invece, nel resto della provincia il saldo naturale rimane negativo, anche se meno che in passato: nel 1991 era pari a -2.426, nel 2001 pari a -1.895 individui.

La maggior parte delle persone recentemente immigrate a Torino (tabella 2) proviene dall'estero (8.241, pari al 37,7 per cento degli immigrati). Ben 5.815 individui si sono trasferiti dall'area metropolitana al capoluogo, ma quasi il doppio (9.932) ha deciso di lasciarlo per trasferirsi nei comuni contermini; anche il saldo migratorio fra Torino e gli altri comuni della provincia è negativo. Continua, dunque, il fenomeno della diffusione urbana della popolazione verso le cinture².

Nel complesso, Torino perde popolazione rispetto sia al resto del Piemonte (il saldo migratorio è pari a -6.723 abitanti) sia al resto dell'Italia (-1.058). Da notare che gli unici saldi positivi sono quelli registrati con l'estero (+7.217) e nei confronti dell'Italia meridionale e insulare. In quest'ultimo caso, nonostante gli immigrati diminuiscano dal 1991 al 2005 di oltre il 50 per cento e gli emigrati del 42,7 per cento, il saldo nel 2005 rimane ancora positivo (sebbene meno che negli ultimi anni).

² Se si confrontano i saldi migratori fra Torino e i comuni dell'area metropolitana e della provincia, si nota come questi, negli anni recenti, siano quasi tornati al livello degli anni '90.

Tabella 1 – Andamenti demografici nell'area torinese*
(dati al 31 dicembre di ogni anno; fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Torino, Bdde Regione Piemonte)

	1991		2001		2005		2004	
	Comune Torino	Amt (meno Torino)	Comune Torino	Provincia (meno Amt)	Comune Torino	Provincia (meno Amt)	Amt (meno Torino)	Provincia (meno Amt)
Nati vivi	7.026	6.589	6.003	3.935	8.030	4.108	7.545	4.595
Morti	9.644	5.612	7.620	6.361	9.508	6.003	6.288	6.019
Saldo naturale	-2.618	977	-1.617	-2.426	-1.478	-1.895	1.257	-1.424
Immigrati	17.084	22.578	23.754	17.046	23.262	16.813	33.634	24.546
Emigrati	24.581	21.580	23.138	12.589	23.487	14.912	28.293	19.137
Saldo migratorio	-7.497	998	616	4.457	-225	1.901	5.341	5.409
Saldo complessivo	-10.115	1.975	-1.001	2.031	-1.703	6	6.598	3.985
Popolazione residente	961.512	768.665	899.884	505.649	900.748	515.877	806.022	528.664

	Saldo % 1991/2005		Saldo % 1991/2004		Saldo % 2001/2005		Saldo % 2001/2004	
	Comune	Resto Amt	Comune	Resto Prov.	Comune	Resto Amt	Comune	Resto Prov.
Nati vivi	14,3%	14,5%	16,8%	11,9%	33,8%	-8,8%	33,8%	11,9%
Morti	-1,4%	12,0%	-5,4%	0,3%	24,8%	-15,9%	24,8%	0,3%
Immigrati	36,2%	49,0%	44,0%	46,0%	-2,1%	58,9%	-2,1%	46,0%
Emigrati	-4,5%	31,1%	52,0%	28,3%	1,5%	37,1%	1,5%	28,3%
Popolazione residente al 31 dicembre	-6,2%	-0,5%	3,8%	2,5%	0,1%	7,5%	0,1%	2,5%

* I dati relativi al resto dell'area metropolitana torinese (Amt) e al resto della provincia non sono ancora disponibili per il 2005.

Tabella 2 – Immigrati a Torino ed emigrati da Torino, per luogo di provenienza e destinazione
(valori assoluti; dati al 31 dicembre di ogni anno; fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Torino)

	1991				2001				2005			
	Immigrati a Torino	Emigrati da Torino	saldo	Immigrati a Torino	Emigrati da Torino	saldo	Immigrati a Torino	Emigrati da Torino	Immigrati a Torino	Emigrati da Torino	saldo	Immigrati a Torino
Totale Piemonte	7.477	16.654	-9.177	11.189	14.714	-3525	9.053	15.776	9.053	15.776	-6.723	9.053
Area metropolitana	4.921	9.716	-4.795	8.161	10.805	-2644	5.815	9.932	5.815	9.932	-4.117	5.815
Altri comuni in provincia di Torino	1.352	3.719	-2.367	1.281	1.581	-300	1.772	3.402	1.772	3.402	-1.630	1.772
Altre province del Piemonte	1.204	3.219	-2.015	1.747	2.328	-581	1.466	2.442	1.466	2.442	-976	1.466
Resto Italia:												
Italia settentrionale (escluso il Piemonte)	1.353	2.571	-1.218	1.853	2.591	-738	1.517	2.575	1.517	2.575	-1.058	1.517
Italia centrale	633	1.076	-443	793	1.063	-270	615	1.041	615	1.041	-426	615
Italia meridionale e insulare	4.675	3.700	975	4.048	2.681	1367	2.407	2.118	2.407	2.118	289	2.407
Estero	2.946	580	2.366	5.362	999	4.363	8.241	1.024	8.241	1.024	7.217	8.241

	Saldo 1991/2005				Saldo 2001/2005			
	Immigrati a Torino	Emigrati da Torino	Immigrati a Torino	Emigrati da Torino	Immigrati a Torino	Emigrati da Torino	Immigrati a Torino	Emigrati da Torino
Totale Piemonte	1.576	-878	-2.136	1.062	1.576	-878	-2.136	1.062
Area metropolitana	894	216	-2.346	-873	894	216	-2.346	-873
Altri comuni in provincia di Torino	420	-317	491	1.821	420	-317	491	1.821
Altre province del Piemonte	262	-777	-281	114	262	-777	-281	114
Resto Italia:								
Italia settentrionale (escluso il Piemonte)	164	4	-336	-16	164	4	-336	-16
Italia centrale	-18	-35	-178	-22	-18	-35	-178	-22
Italia meridionale e insulare	-2.268	-1.582	-1.641	-563	-2.268	-1.582	-1.641	-563
Estero	5.295	444	2.879	25	5.295	444	2.879	25

LE SCELTE ABITATIVE

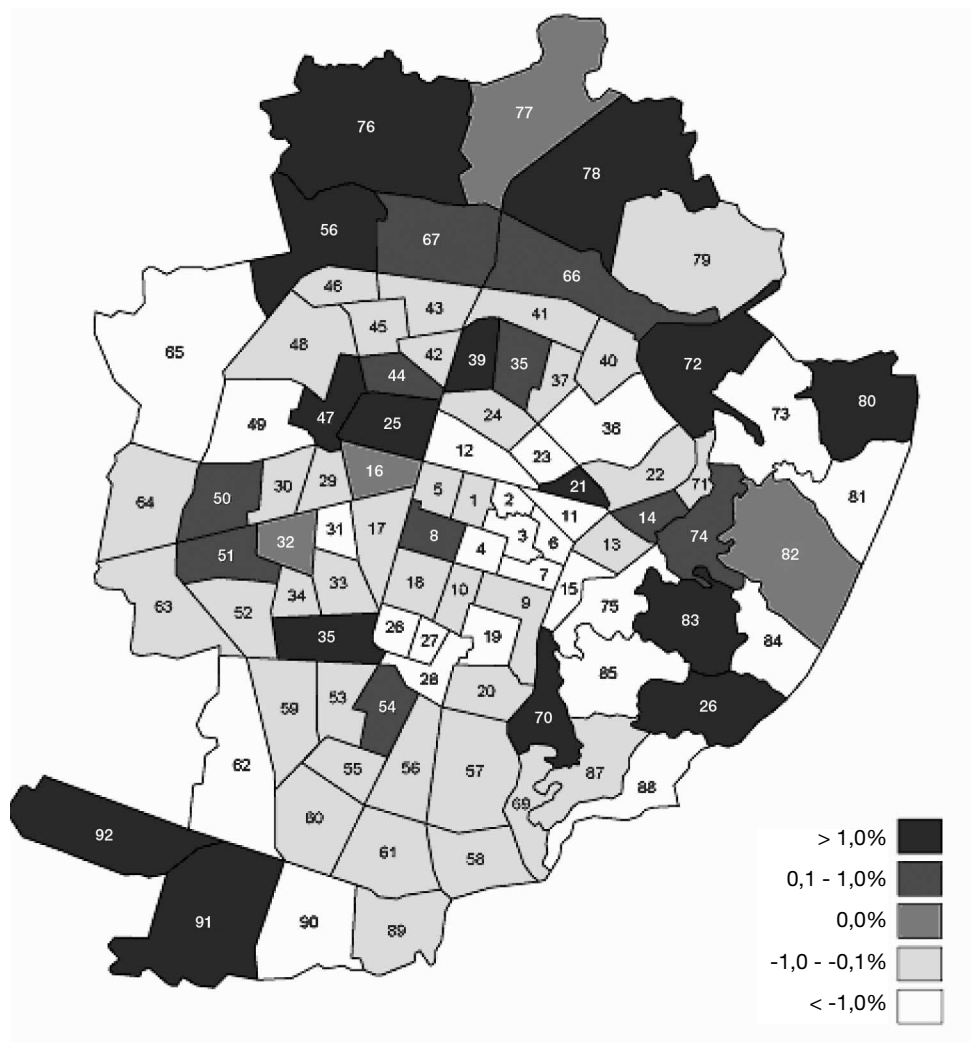
Ma quali sono le aree di Torino che nel corso del 2005 hanno maggiormente sentito l'effetto di questi flussi in entrata ed in uscita? In generale, su 92 zone statistiche³ in cui è suddivisa la città, poco più di due terzi perdono abitanti. Le aree che registrano gli incrementi più significativi sono quelle circostanti Borgo Dora (presumibilmente per effetto di una diffusione territoriale degli stranieri⁴), la periferia nord del capoluogo e alcune aree di nuova edificazione (come le zone 25 e 47, su spina 3, o la zona 35, tra i corsi Rosselli e Trapani). Viceversa, diverse zone del centro storico sono tra quelle che, nel 2005, hanno perso maggiormente popolazione⁵.

³ La mappa della figura 2 è stata elaborata dall'Ufficio di Statistica del Comune di Torino confrontando i dati al 31 dicembre del 2004 e del 2005. In dettaglio, le denominazioni statistiche delle zone sono le seguenti: 1. Municipio, 2. Pal. Reale, 3. Pal. Carignano, 4. p. S. Carlo-C. Felice, 5. p. Statuto, 6. p. Vittorio, 7. B. Nuovo, 8. Comandi milit., 9. S. Salvatore, 9b. Valentino, 10. P. Nuova-S. Secondo, 11. Vanchiglia, 12. B. Dora, 13. Michelotti-B. Po, 14. Motovelodromo, 15. p. Crimea, 16. S. Donato, 17. P. Susa-Tribunale, 17b. Carceri-Off. ferrov., 18. Politecnico, 19. p. Nizza, 20. c. Dante-P. Isabella, 21. Gasometro, 22. Vanchiglietta, 23. Rossini, 24. Aurora, 25. Teksid-Amedeo S., 26. Crocetta, 27. Mauriziano, 28. c. Lepanto, 29. Campidoglio, 30. Tesoriera, 31. Boringhieri, 32. Cenisia, 33. S. Paolo, 34. Monginevro, 35. S. Paolo Nord, 36. Cimitero, 37. Maddalene, 38. Monterosa, 39. M. Bianco, 40. R. Parco, 41. Barr. Milano, 42. B. Vittoria, 43. Fossata, 44. Off. Savigliano, 45. Mad. Campagna, 46. Barr. Lanzo, 47. Ceronda-Martinetto, 48. Lucento, 49. Pellerina, 50. Parella-Lionetto, 51. P. Strada, 52. Ruffini-Lesna, 53. S. Rita, 54. Comunale-p. D'Armi, 55. Ist. riposo, 56. ex Merc. Generali, 57. Molinette-Millefonti, 58. Lingotto-Barr. Nizza, 59. c. Siracusa, 60. Fiat Mirafiori, 61. c. Traiano, 62. Gerbido, 63. V. Unica, 64. Aeronautica, 65. Vallette, 66. s. Lanzo, 67. Basse Stura, 68. Barr. Stura, 69. Fioccardo, 70. Pilonetto, 71. Mad. Pilone, 72. Sassi, 73. Valgrande-Cartman, 74. Val Piana-S. Martino, 75. Val Salice, 76. Villaretto, 77. Falchera, 78. Snia-Abb. Stura, 79. Bertolla, 80. Superga, 81. Mongreno, 82. Reagle-Forni Goffi, 83. S. Margherita, 84. Eremo-s. Pecetto, 85. S. Vito, 86. P. Rimembranza, 87. Cavoretto-Val Pattonera, 88. s. Ronchi-Tetti Gramaglia, 89. Colonnetti, 90. Borg. Mirafiori, 91. Drosso, 92. Cimitero Parco.

⁴ Si vedano le figure a pagina 48 del Rapporto 2005 e il capitolo 2 del Rapporto 2004 (L'Eau Vive, Comitato Rota).

⁵ Gli elevati saldi percentuali (sia positivi sia negativi) registrati in collina o in alcune aree di estrema periferia dipendono essenzialmente dalla loro bassa densità abitativa (ad esempio, la zona Mongreno conta 269 abitanti, l'area del cimitero Sud appena 65), per cui bastano lievi aumenti o diminuzioni di abitanti per determinare elevate variazioni percentuali.

Figura 2 – Incrementi e decrementi tra il 2004 e il 2005, per zone statistiche
(valori percentuali; dati al 31 dicembre di ogni anno; fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Torino)



I RUMENI, I MAROCCHINI E GLI ALTRI

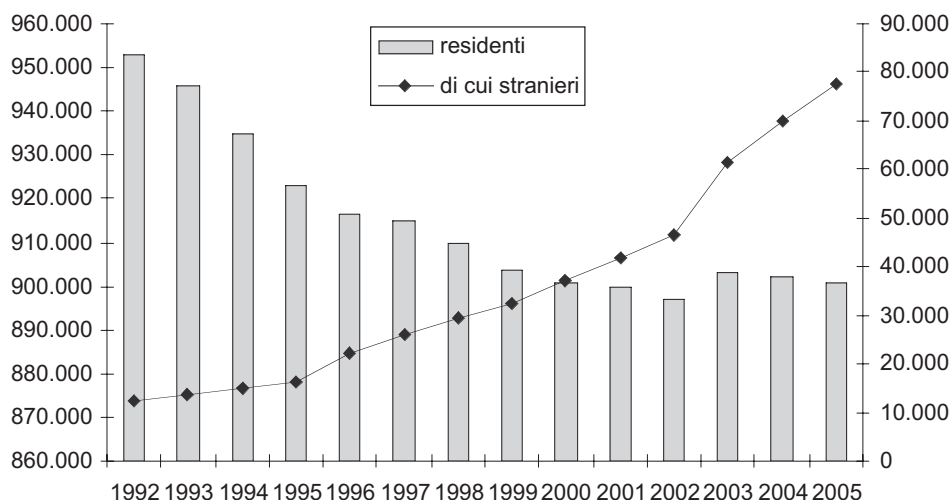
Al 31 dicembre del 2005, risultano più di 77.000 stranieri residenti a Torino, pari all'8,6 per cento del totale della popolazione; un anno prima tale quota era pari al 7,8 per cento.

La crescita della presenza straniera in città continua in modo più o meno costante dopo il forte incremento del 2003 (+32 per cento rispetto al 2002), anno

delle regolarizzazioni previste dalla legge Bossi-Fini. Il tasso medio di crescita tra il 1992 e il 1995 (anno in cui era avvenuta la precedente regolarizzazione) è stato dell'8,5 per cento, durante i sette anni successivi del 15,1 per cento, mentre tra il 2003 e il 2005 è salito al 17,1 per cento.

Figura 3 – Residenti totali e stranieri nel comune di Torino

(valori assoluti: a sinistra residenti totali, a destra stranieri; dati al 31 dicembre di ogni anno; fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Torino)



Gli stranieri sono concentrati principalmente nel capoluogo. Nell'area metropolitana la più significativa presenza di abitanti non italiani si registra nel comune di Moncalieri, nel 2004⁶ pari al 4,9 per cento (fonte: Bdde); seguono Chieri (4,7 per cento) e Carmagnola (4,0). I comuni della cintura in cui la presenza di stranieri incide meno sono Borgaro, Grugliasco e Venaria, tutti attorno all'1,5-1,6 per cento⁷.

Nel confronto con le altre province metropolitane, l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente, all'inizio del 2005 (fonte: Istat), risulta in provincia di Torino – con il 4,8 per cento – nettamente inferiore rispetto ad esempio alle percentuali registrate nelle province di Milano (6,8 per cento), Firenze (6,7) e Bologna (5,9), ma superiore alle province meridionali.

⁶ Non sono ancora disponibili per il 2005 i dati sugli stranieri per i comuni della provincia diversi dal capoluogo.

⁷ Tra gli altri maggiori comuni della provincia di Torino, elevate percentuali di stranieri si registrano a Lanzo (5,1 per cento), Susa (5,0) e Giaveno (4,3) (fonte: ufficio di Statistica del Comune di Torino). Vi sono poi comuni minori che presentano quote di stranieri molto elevate: è il caso, ad esempio, di Prigelato (17,9 per cento), Chiesanuova (16,5) o Colletto Castelnuovo (10,3) (fonte: Bdde).

I rumeni (che, dal 2004, non sono più extracomunitari, ma membri della comunità europea) sono ormai da alcuni anni il gruppo etnico più numeroso a Torino⁸: a fine 2005 sono 23.114 e rappresentano il 29,8 per cento di tutti gli stranieri che vivono in città. La seconda etnia più presente è quella marocchina (più di 14.000, pari al 18,5 per cento); seguono a notevole distanza i peruviani e gli albanesi, 5.565 e 4.079, rispettivamente il 7,2 e il 5,6 per cento. Dalla fine degli anni Novanta, i rumeni sono cresciuti di quasi 9 volte, i peruviani, gli albanesi, i cinesi e gli egiziani sono più che raddoppiati⁹.

Rispetto a qualche anno fa si sta verificando un progressivo bilanciamento fra i sessi per la gran parte delle etnie presenti a Torino, presumibilmente a seguito dell'immigrazione di gruppi familiari e dei ricongiungimenti. Una certa asimmetria nel numero di uomini e donne permane (sebbene di entità inferiore rispetto ad alcuni anni fa) per alcune etnie: ad esempio, è di sesso maschile l'87,4 per cento dei senegalesi, il 67 per cento degli egiziani, il 61 per cento dei marocchini; al contrario, la presenza femminile è particolarmente forte fra le popolazioni provenienti dall'Ucraina (77,4 per cento di donne) o dalla Nigeria (68,2).

Tabella 3 – Principali nazionalità residenti a Torino

(dati al 31 dicembre di ogni anno; fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Torino)

<i>Nazionalità</i>	1999	<i>di cui fem- mine (%)</i>	<i>su tot stranieri (%)</i>	2005	<i>di cui fem- mine (%)</i>	<i>su tot stranieri (%)</i>
Romania	2.581	46	8,0	23.114	49,8	29,8
Marocco	8.439	31	26,0	14.375	38,6	18,5
Perù	2.280	68	7,0	5.565	63,0	7,2
Albania	1.549	39	4,8	4.366	43,4	5,6
Cina	1.729	47	5,3	3.614	47,9	4,7
Egitto	1.136	27	3,5	2.391	33,0	3,1
Filippine	1.425	62	4,4	2.236	56,4	2,9
Nigeria	1.076	71	3,3	2.093	68,2	2,7
Moldavia	18	39	0,1	1.841	59,8	2,4
Brasile	816	63	2,5	1.463	59,2	1,9
Tunisia	877	25	2,7	1.312	34,7	1,7
Senegal	848	8	2,6	1.227	12,6	1,6
Francia	827	56	2,6	1.097	52,4	1,4
Ecuador	99	66	0,3	1.028	63,7	1,3
Spagna	380	76	1,2	577	72,6	0,7

⁸ A livello nazionale, le comunità straniere più presenti sono quelle degli albanesi, seguono i marocchini, i rumeni e i cinesi (fonte: Istat; dati al 1° gennaio 2005).

⁹ Altri aumenti molto rilevanti hanno interessato il gruppo dei moldavi (passati, dal 1999 al 2005, da 18 persone a 1.841) e quello degli ecuadoriani (da 99 a 1.028).

Per quanto riguarda la distribuzione per fasce d'età, si rileva un netto divario fra i cittadini di nazionalità italiana e straniera. Nella figura 4 vengono riportate le percentuali dei cinque gruppi etnici maggiormente presenti a Torino: per ciascuno di essi, quasi il 50 per cento ha un'età compresa fra i 25 e i 44 anni, mentre tra i cittadini italiani tale quota è del 28,3 per cento. Mediamente, tra gli stranieri, il 30 per cento ha meno di 25 anni e sono quasi assenti gli ultra 65enni (addirittura tra i rumeni sono solo lo 0,2 per cento), che tra gli italiani invece sono più del 25 per cento. L'età media degli italiani è di 46 anni, fra gli stranieri di 30 anni (tra i cinesi addirittura inferiore ai 28 anni).

Figura 4 – Residenti a Torino per principali nazionalità e fasce d'età

(valori percentuali; dati al 31 dicembre 2005; fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Torino)

